

Bufera in Sanità

10

Indagati

L'inchiesta ipotizza reati di corruzione, concussione, peculato, turbativa d'asta

08

L'inizio

L'inchiesta ha inizio circa due anni fa, nelle ultime settimane l'accelerazione

Si cerca di ricostruire la presunta rete di scambi e favori. Indagine estesa anche ad altre aziende pubbliche e private

Asl 3, spuntano le intercettazioni

Circostanze e nomi al vaglio degli investigatori, in vista nuove perquisizioni

di LUCA FIORUCCI

PERUGIA - Assunzioni, avanzamenti di carriera e forniture. Filoni distinti che l'inchiesta della Procura di Perugia, coordinata dal pm Sergio Sottani, punterebbe a riunire sotto a un minimo comune denominatore. Per ora tenuto coperto.

Ci sono documenti e memorie informatiche da analizzare, sono circostanze, testimonianze a cui dare sostanza oggettiva, nell'ipotesi di un sistema di scambio in seno all'Asl 3 e ad alcune società collegate, come l'azienda di servizi Leonardo, ora di proprietà dell'Azienda sanitaria di Foligno e Spoleto. Ipotesi di assunzioni "accomodate" e frutto di uno scambio (siano voti o altro è da accertare) da un lato, appalti consistenti per forniture sanitarie forse non regolari, dall'altro. In queste direzioni si cercherebbero riscontri, partendo da due figure, apparentemente marginali: Valerio Alpaca, giovane folignate con la passione per la politica, e un imprenditore napoletano (sono accusati di turbativa d'asta, e rispettivamente, tentata estorsione ed estorsione). E da loro, gli accertamenti si starebbero muovendo in più direzioni e in più uffici pubblici. Se-

guendo, sembrerebbe, il disegno tratteggiato dall'attività di indagine iniziata due anni fa e supportata da ore ed ore di intercettazioni,

in cui comparirebbero nomi eccellenti e circostanze ritenute sospette. All'Asl 3 i carabinieri del Rono, comandati dal maggio-

re Pierugo Todini, sono già stati per acquisire documenti negli uffici del direttore generale Gigliola Rosignoli, e in quello di Sandra Santoni, portavoce dell'Azienda, entrambe indagate per peculato. Acquisizioni sono state fatte anche nelle sedi di altre aziende pubbliche territoriali ed Enti, come il Comune di Foligno. Perché da verificare ci sarebbero anche conferimenti di incarichi e trasfe-

rimenti da un ufficio all'altro. I militari dell'Arma sono stati anche in Regione, proprio nell'ufficio della stessa Santoni (capo di gabinetto della ex presidente Lorenzetti). E non si può escludere che proprio in Regione, come in altre sedi "istituzionali", possano tornare per acquisire altro materiale (notificando di conseguenza avvisi di garanzia). Perché l'inchiesta, che dopo 2 anni sotto traccia, ha avuto un'accelerata nelle ultime settimane, sembra destinata ad allargare i propri "confini" e andare oltre i 10 indagati attuali. Tra questi il consigliere regionale del Pd, Luca Barberini (accusato di concussione e peculato), che ricopre anche l'incarico di presidente della Vus. Il commercialista folignate, fino al 2008, è stato amministratore proprio della Leonardo, (a questo ruolo si riferirebbero le presunte condotte illecite). Sorpreso, ma fiducioso, ben consapevole che in un'inchiesta giudiziaria siano necessari gli atti dovuti, ha commentato Barberini.

I CONSUMATORI

"Serve più trasparenza"

PERUGIA - La legge prevede strumenti per la trasparenza e per la partecipazione del cittadino nel sistema sanitario. Ma in Umbria, secondo il Movimento dei consumatori, questi strumenti non sono stati applicati.

"La sanità è un settore di grande interesse, oltre il 75% del bilancio regionale, un business attorno al quale gravitano importanti interessi privati, che porta con sé un indotto notevole - spiega la presidente dell'associazione Cristina Rosetti - , quindi, a rischio oggettivo di clientele e appalti truccati". Al di là delle eventuali responsabilità personali, il cui accertamento spetta alla magistratura "chiediamo all'assessore Riommi, di cominciare a mettere il cittadino, nei fatti, al centro del sistema sanitario e di adottare quegli strumenti di partecipazione che possono contribuire a contenere le devianze nella gestione del sistema.



»» Il direttore generale dell'Asl 3, Gigliola Rosignoli



TRA GLI INDAGATI

Luca Barberini (Pd): sorpreso, ma ho fiducia nella magistratura, un atto dovuto che in un'inchiesta è inevitabile

REVOLUTIONAIR.



* Secondo standard NEDC.
** Rispetto a 500 1.2 benzina.

FIAT PRESENTA 500 CON TWINAIR. IL MOTORE A BENZINA PIÙ ECOLOGICO DEL MONDO*.

15% in meno di emissioni, 15% in meno di consumi, 25% in più di potenza.**

• 875 cm³ turbo 2 cilindri • 85 CV con tecnologia MultiAir • Ciclo Comb.: 4,1 l/100km e 95 g/km di CO₂ • Euro 5 con Start&Stop di serie



www.fiat.it